



CELEBRANDO IN CASA
XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Quando il Figlio dell'Uomo verrà (Marco 13:24-32)



Segno della croce

Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.
Amen.

In preparazione all'ascolto della Parola

Signore Gesù,
Tu sei venuto per radunare le nazioni
nella pace del regno di Dio.

Signore Gesù,
Tu vieni in Parola e Sacramento per renderci
forti nella santità.

Signore Gesù,
Tu verrai nella gloria a salvare il tuo popolo.

Cristo è qui,
presente in mezzo a noi.

Lettura Biblica (Marco 13:24-32)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: 'In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo.

'Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte. In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.

'Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre.'

Riflessione – Quando il Figlio dell'Uomo verrà

Con l'avvicinarsi della festa di Cristo Re la prossima domenica e della fine dell'anno liturgico, le letture di questa domenica assumono un aspetto da 'fine dei tempi'.

Nel Vangelo Marco presenta una visione della piena instaurazione del Regno e della venuta di Cristo come prova finale della vittoria di Dio. Il linguaggio è necessariamente quello del simbolo e del mito poiché descrive qualcosa che deve ancora venire, non una realtà storica. Ma questo non significa che non abbia alcun rapporto con la realtà.

Lo sfondo in cui è ambientata la visione è un momento di angoscia. Le prime comunità cristiane, come quella di Marco, hanno certamente sopportato molta angoscia attraverso la persecuzione e la sofferenza e le lotte per seguire gli insegnamenti di Gesù.

La venuta nella gloria di Gesù risorto insieme al grande raduno del suo popolo da ogni angolo della terra, vogliono rassicurare una comunità di credenti affaticata e spaventata. Hanno seguito la via del discepolato, condividendo la sofferenza di Gesù, alcuni fino alla morte. Un giorno la vittoria finale sarà di Dio ed entreranno con Gesù nella pienezza del Regno.

Nel frattempo, però, i discepoli devono imparare a leggere i segni della presenza di Gesù nella vita quotidiana. Gesù non è seduto passivamente alla destra di Dio. Attraverso lo Spirito Santo continua ad essere attivamente presente nei cuori e nella vita dei credenti, e nell'universo.

Né i discepoli devono aspettare passivamente la venuta finale. Attendiamo nella paziente speranza, ma non nell'ozio, perché continua il ministero di rendere presente Cristo in ogni pensiero, parola e azione, e in ogni momento della storia.

Il Vangelo si chiude con una nota di incerta certezza: Cristo verrà, ma non sappiamo quando.

CELEBRANDO IN CASA

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Preghiere di intercessione

Tu, Signore, sei il nostro destino
e niente può separarci dal tuo amore.

In tempi di difficoltà, paura e angoscia,
aiutaci a confidare nella tua potenza
e nella tua vittoria.

Oggi molti sono affamati e poveri
Aiutaci a rispondere alle urgenze
della giustizia e della pace.

Padre nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al
suo divino insegnamento, preghiamo dicendo:

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male

Preghiera conclusiva

Ti preghiamo, Dio amoroso,
per il dono di Cristo, nostra luce,
che penetra nelle tenebre della nostra
incertezza e ci fa vivere.

Sostienici e rafforzaci
con la potenza e la pace dello Spirito Santo.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Benedizione

La tua benedizione discenda su di noi, o Signore,
riponiamo in te la nostra fiducia.
Amen.



Luce e Amore nel buio



Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani della Provincia di Australia e Timor Est, in un tempo in cui non possiamo riunirci insieme per celebrare l'Eucarestia come facciamo di solito. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



Realizzato da 'Carmelite Communications for
**The Carmelites of Australia & Timor-
Leste**' www.carmelites.org.au

Seguici su
Facebook.com/CarmelitesAET
Instagram.com/carmelitesaet